

evoluzione astronomia clima

17 marzo/11 dicembre 2009

**Museo Regionale
di Scienze Naturali**



programma
di iniziative
culturali
2009



Evoluzione

Astronomia

Clima

Presentazione

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino organizza per l'anno 2009 un calendario di eventi in occasione delle celebrazioni dell'anno darwiniano (bicentenario della nascita di Charles Darwin e centocinquantenario della pubblicazione del volume *Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale*) che accompagnerà la programmazione della mostra *La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità*. Al tema principale si aggiungono alcune iniziative legate all'Anno internazionale dell'astronomia proclamato dall'UNESCO e dall'ONU e alle problematiche del clima e dell'energia, continuando le iniziative organizzate nel corso del 2008 che hanno accompagnato la mostra *I tempi stanno cambiando*.

Conferenze

Ospiti del Museo alcuni tra i più prestigiosi studiosi nazionali e internazionali.

Eventi speciali

Spettacolo e musica per comporre il ritratto di un uomo del suo e del nostro tempo: Charles Darwin.

Film

Fiction, documentari e corti di animazione per raccontare Darwin e celebrare l'Anno internazionale dell'Astronomia.

Spettacoli teatrali

Un percorso interattivo e animato per rileggere in chiave allegra e divertente la mostra *La scimmia nuda*.

Visite

Il programma si apre verso l'esterno con alcune visite a musei e osservatori astronomici.

Concorso fotografico

Un invito a scoprire e raccontare con le immagini come la vita si è adattata all'ambiente urbano.

3 Aprile 2009
10 Gennaio 2010

mostra

La Scimmia nuda Storia naturale dell'umanità

Quando il Museo Tridentino di Scienze Naturali avviò il progetto dell'esposizione *La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità*, il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino accettò con entusiasmo la proposta di collaborare alla sua realizzazione. La presentazione a Torino della mostra *La scimmia nuda* in questo anno darwiniano acquista un significato speciale perché proprio a Torino avvenne il primo pronunciamento italiano a favore delle idee di Darwin quando, nel 1864, lo zoologo De Filippi tenne la lezione pubblica "L'uomo e le scimmie", affrontando lo spinoso problema dell'origine dell'uomo. Torino rappresentò così il principale centro di diffusione del darwinismo in Italia.

La versione torinese della mostra avrà un'introduzione che racconta queste vicende e presenterà Torino come "culla" del darwinismo italiano, esponendo documenti, pubblicazioni, ritratti di personaggi, strumenti scientifici e oggetti di collezioni. La mostra sarà inoltre arricchita da collezioni "nascoste", appartenenti ai tre musei universitari che, grazie alla collaborazione dell'Ateneo con la Regione Piemonte e con la Città di Torino, stanno gradualmente divenendo fruibili nell'ambito del progetto "Museo dell'Uomo": il Museo di Anatomia umana, il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" e il Museo di Antropologia ed Etnografia.

Didattica

Per le scuole è stata progettata un'offerta formativa diversificata per obiettivi, contenuti e modalità di approccio in relazione ai differenti cicli scolastici. Le proposte permettono di scegliere tra visite guidate e laboratori didattici con l'obiettivo di rendere più facile la comprensione delle tematiche affrontate nella mostra, che spaziano dall'antropologia all'archeologia, dalla zoologia alla genetica e all'arte.

concorso fotografico

Adattarsi in città

Info
MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

Via Giolitti, 36 - Torino
www.regione.piemonte.it
/museoscienzeaturali
Sezione didattica del Museo
tel. 011 4326307
011 4326334 o 011 4326337

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino indice la prima edizione del Concorso Fotografico *Adattarsi in città*. L'obiettivo del concorso è quello di invitare tutti a scoprire e raccontare con le immagini come la vita si è adattata all'ambiente urbano, ponendo particolare attenzione a come l'uomo, la fauna e la flora si siano adeguati alle condizioni ambientali della città. Tale concorso è aperto a tutti i fotografi dilettanti, amatori o professionisti e alle scuole primarie e secondarie.

I temi del concorso sono:

L'Uomo

A partire dalla fine del XIX secolo l'uomo inizia a colonizzare le città cambiando il proprio stile di vita a favore di quello urbano. L'uomo si trasforma in funzione dell'ambiente adattandosi alle sue caratteristiche quali traffico, rumore, alta densità di popolazione, ritmi frenetici... Ma è anche in grado di trasformare l'ambiente a seconda delle sue esigenze.

La Fauna e la Flora

Con il termine "fauna urbana" ci si riferisce a tutti quegli animali selvatici (ma anche domestici inselvatichiti) che vivono stabilmente nei centri abitati. Lo spostamento di questi animali dai loro ambienti naturali alla città è andato crescendo di pari passo con l'aumento delle dimensioni delle aree urbane. Anche la flora si è adattata nel corso del tempo all'ambiente cittadino; in modo particolare le piante erbacee e infestanti si sono evolute molto rapidamente colonizzando le nostre città.

Per i cittadini sono allestite due sezioni, una per ogni tema sopraccitato; per le scuole, invece, è allestita una terza sezione con un unico tema: *L'Uomo, La Fauna e La Flora*. La partecipazione è gratuita e subordinata alla sola iscrizione al concorso, attraverso la compilazione della scheda di adesione.

16 Maggio, 21 Giugno
24 Ottobre 2009
ore 15-19

16 Ottobre
10 Novembre 2009
ore 09-13

teatro

Vestiti... di scimmia

Compagni di viaggio

Una visita animata alla mostra *La scimmia nuda*, ravvivata dalla presenza di un bizzarro professore che accompagna i visitatori lungo l'allestimento. Il percorso, ricco di approfondimenti e spiegazioni, sarà movimentato dalla presenza di alcuni straordinari personaggi che si aggireranno all'interno della mostra.

Uno spettacolo interattivo e animato per rileggere in chiave allegra e divertente la mostra, particolarmente adatto a un pubblico di giovani e famiglie.

Compagni di viaggio



L'associazione Compagni di Viaggio si occupa dal 1998 di promuovere, in modo professionale, il teatro come luogo di espressione, di crescita personale e sociale con una particolare attenzione ai giovani. Articola la sua attività su più livelli per poter offrire a coloro con cui entra in contatto scelte il più possibile articolate e complete. In sintesi si occupa di formazione degli attori, realizzazione di rassegne, collaborazione con gli enti locali e produzione di spettacoli.

17 Marzo 2009
ore 20,30
Sala Conferenze

inaugurazione

Presentazione del programma di iniziative culturali

film

CinemAmbiente
presenta
"Darwinismo animato"

L'uomo scimmia

Felix double for Darwin (Usa, 1924,
10') di **Otto Messmer**



Felix il gatto trova un annuncio sul giornale che promette una ricompensa a chi saprà dimostrare la provenienza dell'uomo dalla scimmia. Felix si avventura in Africa per chiedere alle scimmie se gli uomini discendono da loro.

con Accompagnamento Musicale Live a cura di Associazione Place du Marché

L'evoluzione

Darwin's evolutionary stakes

(Australia, 1999, 4') di **Andrew Horne**

L'evoluzione come una corsa ad ostacoli: dal limo della preistoria attraverso i rischi dell'era glaciale, della pestilenza e della tecnologia, è una lotta faccia a faccia per vedere chi sarà il primo ad attraversare il traguardo del Terzo Millennio.

La lotta quotidiana per la sopravvivenza
3 Episodi dalla serie **Minuscule: La coccinella** (6'), **Catapulta** (6'), **Formiche** (6')

L'universo in miniatura che vive e si muove tra i

fili d'erba di un prato: coccinelle, formiche, lumache, bruchi, api alle prese con le loro mille avventure quotidiane in una serie animata divertente e innovativa, in cui la precisione scientifica di un documentario National Geographic si sposa sorprendentemente con l'umorismo esplosivo del cartoonist americano Tex Avery.

L'impatto dell'uomo

Il naturalista (Italia, 2008, 4')

di **Giulia Barbera, Gianluca Lo Presti, Federico Parodi, Michele Tozzi**

Una gita in campagna, per camminare a piedi nudi su prato: niente di meglio per il Naturalista, che crede basti questo per un rilassante ritorno alla natura... ma ogni passo, ogni azione può avere conseguenze disastrose su questo delicato ecosistema.

La genetica

Heterogenic (Italia, 2004, 9')

di **Raimondo Della Calce, Primo Dreossi**



Quando a rigorosi test scientifici si uniscono la casualità degli eventi e un po' di fortuna, i risultati possono essere devastanti... le peripezie di uno scienziato alle prese con esperimenti genetici.

Arrosez le bien! (Francia, 2008, 8')

di **Christelle Soutif**

Gustavo è un contadino. Per cercare di debellare i bruchi che gli divorano il raccolto, compra da un rappresentante dei semi trasgenici. Una favola divertente sull'utilizzo degli OGM in agricoltura.

21 Marzo 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Due viaggi di Charles Darwin: nel mondo e nella mente

Giorgio Celli

Charles Darwin ha fatto, a bordo della Beagle, il periplo del mondo incontrando gli animali più straordinari del pianeta e diventando così un grande naturalista. Ritornato dal viaggio si è chiuso in una villa ai confini di Londra e ha cominciato a viaggiare nella mente, maturando la sua idea dell'evoluzione. Fu un buon padre di famiglia, che ebbe 10 figli, e che, quasi senza volerlo, e con molta discrezione, ha cambiato la nostra idea dell'uomo e del suo posto nella Natura.



Giorgio Celli

Entomologo, naturalista ed etologo, è docente presso l'Università di Bologna e responsabile di numerose ricerche scientifiche. Parlamentare europeo dal 1999 al 2004, si è distinto fin dagli anni '70 per le sue doti letterarie e di divulgatore. Scrive e pubblica tantissimo, spaziando dal romanzo, al saggio, alla pièce teatrale. Collabora con riviste e giornali e, appassionato di arte, cura nell'86 una sezione della Biennale di Venezia. Realizza e conduce su Rai 3 la fortunata trasmissione televisiva "Nel regno degli animali". Nel 2007 pubblica "I sette peccati capitali degli animali" (Mursia) e "Il gatto del ristorante cinese (Morganti).

23 Marzo 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**Processo
all'evoluzionismo**

E l'uomo creò Satana

(Usa, 1960, 123') di **Stanley Kramer**
con Fredric March, Spencer Tracy, Gene Kelly
*Interviene il prof. Camillo Vellano, conservatore onorario
del MRSN, per un dibattito di preparazione al film*



Il film è la storia di un processo svoltosi nel Tennessee, nel 1925, a carico di un professore accusato di aver spiegato le teorie evoluzioniste di Darwin agli allievi di una scuola media.

Il fatto, secondo le leggi di questo stato americano, costituiva un reato e l'accusa era quella di corruzione di minorenni. Il controverso argomento dell'evoluzionismo fa scendere in campo in una esplosiva e aspra battaglia di pensiero i sostenitori degli opposti convincimenti in merito a religione e scienza. Evoluzionismo e Creazionismo si combattono in tribunale, si rivelano due Americhe: quella puritana e moralista e quella che lotta per la libertà di pensiero. Il film, trainato dalla presenza della star Spencer Tracy nei panni dell'avvocato della difesa, raccolse molto successo all'epoca, ottenendo anche 4 nomination agli Oscar e tutt'ora è considerato un grande classico sul tema.

Il titolo originale *Inherit the wind* era ispirato ad un versetto della Bibbia: "He that troubleth his own house shall inherit the wind."

27 Marzo 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza
**Quark e origini
dell'universo**
Marco Costa

Guardare come è fatta la materia nella sua struttura più infinitesima, ci porta a fare un viaggio all'indietro nel tempo a più di 14 miliardi di anni fa quando l'Universo era appena nato in seguito al Big Bang.

Al CERN di Ginevra, scienziati, fisici e ingegneri, hanno finito di costruire il LHC, una macchina acceleratrice in grado di riprodurre in laboratorio le condizioni dell'universo primordiale e di analizzare le dinamiche fra le particelle elementari e delle strutture via via più complesse che da queste sono derivate e di cui noi e il cosmo che ci circonda facciamo parte. L'intervento vuole raccontare il lavoro di questi uomini e le domande aperte a cui il progetto LHC cercherà di dare una risposta.



Marco Costa

Docente di Fisica Nucleare e Subnucleare all'Università di Torino, è impegnato dal 1999 nel progetto LHC presso il CERN di Ginevra, con l'esperimento CMS. Ha lavorato alla costruzione del rivelatore di tracciamento a microstrip di tale esperimento ed è coinvolto nell'analisi dei dati per la ricerca del bosone di Higgs. È autore di più di 130 pubblicazioni scientifiche e dal 2008 è anche coinvolto in un progetto di divulgazione scientifica sui temi della fisica delle alte energie.

30 Marzo 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**Nascita
della vita
e evoluzione**

Darwin's evolutionary stakes

(Australia, 1999, 4') di **Andrew Horne**

Genesis

(Francia/Italia, 2004, 80')

di **Claude Nuridsany, Marie Pérennou**



Mescolando humour e serietà, innocenza e saggezza, un poeta musicista africano utilizza il linguaggio evocativo del mito e delle favole per raccontare la nascita dell'Universo e delle stelle, l'inizio infuocato del nostro pianeta e l'apparizione della vita sulla terra. È una storia vera: quella di tutti noi. Ci parla del tempo, della materia, della nascita, dell'amore e della morte. Gli animali sono i protagonisti principali di questa *Genesis* fiammeggiante, moderna e senza tempo. I registi, già autori di *Microcosmos* nel 1996, hanno dichiarato sulla loro seconda opera: "Ognuno di noi ripete la genesi nella sua vita. Siamo nati esattamente come un giorno è nata la Vita. Cresciamo e moriamo in un modo del tutto simile all'evoluzione della specie nei millenni. Nel nostro lavoro abbiamo sempre cercato di mettere in evidenza una sorta di fratellanza o prossimità esistente tra il mondo animale e quello umano".

6 Aprile 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**Il mito del
buon selvaggio**

Il ragazzo selvaggio

(Francia, 1969, 82') **François Truffaut**

con Jean-Pierre Cargol, Françoise Seigner
*Interviene Umberto Mosca, critico cinematografico,
co-autore della biografia su François Truffaut edita
da Il Castoro*



La vera storia del medico e pedagogo Jean Itard (1774-1838), interpretato dallo stesso Truffaut, che all'inizio dell'Ottocento cercò di educare un dodicenne trovato allo stato brado nei boschi dell'Aveyron. Itard effettuava ricerche sulla sordità e lo portò a Parigi per rieducarlo. Utilizzò metodi pedagogici di cui ancora ci si serve. Il film realizzato dal grande regista francese, è spunto per temi quali il 'mito del buon selvaggio', rapporto tra natura e civiltà, l'apprendimento e l'evoluzione. Il bambino è interpretato da un ragazzo gitano (Jean-Pierre Cargol) alla sua prima esperienza da attore. Truffaut dichiara "Ho atteso tre anni per realizzare *L'enfant sauvage*. Avevo letto nel 1966, su *Le Monde*, il resoconto di una tesi di Lucine Malson su "i ragazzi selvaggi", cioè i ragazzi cresciuti senza nessun contatto con il mondo, e vissuti, per una ragione o un'altra, nell'isolamento".

17 Aprile 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza
**Può esserci vita
nell'universo?**
Walter Ferreri

È possibile che nell'universo, in tutta la sua inconcepibile vastità, la vita sia sbocciata solo sulla Terra? Anche ai più scettici quest'idea appare insostenibile.

Il pensiero della presenza di altre civiltà nell'universo è stato presente nell'uomo fin dall'antichità. Oggi, con strumenti molto evoluti, siamo veramente in grado di arrivare a determinare se nei nostri "paraggi stellari" vi siano stelle intorno alle quali orbitino pianeti sui quali si è sviluppata una civiltà paragonabile o superiore alla nostra.



Walter Ferreri

Laurea in astronomia, classe 1948, svolge la sua attività professionale presso l'Osservatorio Astronomico di Torino, dove attualmente è il responsabile delle relazioni pubbliche. Nell'attività di ricerca si è occupato di asteroidi, di stelle doppie, di stelle variabili, di comete e di posizioni del pianeta Plutone, scoprendo una quarantina di nuovi asteroidi. Ha scritto oltre una ventina di libri, collaborato ad enciclopedie e fondato la rivista di astronomia "Nuovo Orione", della quale attualmente ricopre la carica di direttore scientifico.

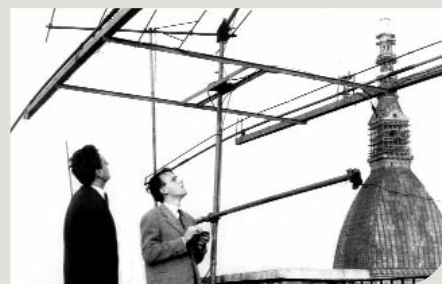
20 Aprile 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**La conquista
dello spazio**

I Pirati dello spazio

(Italia, 2007, 52') di **Alessandro Bernard, Enrico Cerasuolo e Paolo Ceretto.**

Intervengono i registi e i protagonisti del film



Sul finire degli anni 50' due geniali radioamatori, i fratelli Achille e Giovanni Judica Cordiglia, allestirono a Torino un vero e proprio centro di ascolto spaziale. Usando tecnologie riciclate e da loro stessi adattate, iniziarono a captare suoni dallo spazio. Il 4 ottobre 1957 riuscirono a intercettare per primi i suoni emessi dallo Sputnik 1. Questo straordinario successo fu il primo risultato cui seguirono altre intercettazioni di tutte le principali missioni spaziali realizzate dagli USA e dall'URSS, incluso alcune missioni segrete, in cui alcuni cosmonauti sovietici potrebbero aver perso la vita. Nel mezzo della guerra fredda, mentre le due grandi superpotenze si sfidavano nella corsa allo spazio, pretendendo di controllare le informazioni e la propaganda, due radioamatori, hackers ante-litteram, registravano tutto. Una storia straordinaria che culmina nel 1962 quando i fratelli, dopo aver partecipato al quiz "La fiera dei sogni" di Mike Buongiorno, vinsero un viaggio alla Nasa...

23 Aprile 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Il codice Darwin

Gianfranco Biondi
e Olga Rickards

Due antropologi di punta della comunità scientifica italiana aggiornano il quadro complesso e affascinante delle ricerche e delle controversie sulle nostre origini, in un intervento in cui antropologia fisica e molecolare concorrono a offrire un'esauriente ricostruzione della nostra storia naturale, confermando le intuizioni darwiniane sulla teoria dell'evoluzione. Una visione naturalistica delle origini della specie umana da cui si evince, in un sorprendente finale, che, in base a una lettura attenta dei dati genetici comparati, i nostri parenti più prossimi, scimpanzè e gorilla, forse appartengono addirittura al nostro stesso genere Homo.



Gianfranco Biondi

Dopo aver avuto la cattedra di professore di Biologia delle popolazioni umane presso l'Università degli Studi di Torino, insegna ora antropologia presso l'Università degli studi di

L'Aquila. Insieme a Olga Rickards ha pubblicato I sentieri dell'evoluzione (Napoli, 2000), Uomini per caso (Roma, 2001) e Il codice darwin (Codice Edizioni, 2008).



Olga Rickards

È co-editor della rivista Annals of Human Biology e dirige il Centro dipartimentale di antropologia molecolare per lo studio del DNA antico dell'Università di Roma Tor Vergata, dove insegna

Antropologia Molecolare. Insieme a Gianfranco Biondi ha pubblicato I sentieri dell'evoluzione (Napoli, 2000), Uomini per caso (Roma, 2001) e Il codice darwin (Codice Edizioni, 2008).

30 Aprile 2009
ore 17,00
Sala Conferenze

conferenza

Comunicare la crisi climatica ed energetica

Piero Bianucci
Stefano Caserini
Luca Mercalli

L'informazione sui cambiamenti climatici spaventa, disorienta e a volte fa sorridere: da un lato le notizie su una catastrofe imminente, dall'altro i miti del negazionismo più irragionevole. La distanza fra le evidenze scientifiche e una presa di coscienza diffusa sembra crescere col tempo. Cercare di capire i tanti perché può essere di grande aiuto per il futuro.



Stefano Caserini

Svolge attività di ricerca nel settore della stima e della riduzione delle emissioni in atmosfera. Titolare del corso di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano. Ha pubblicato nel 2008 il libro "A qualcuno piace caldo, errori e leggende sul clima che cambia".



Piero Bianucci

Presidente del Planetario - Parco Astronomico di Torino. Scrittore e giornalista scientifico, è opinionista a La Stampa, ha diretto il settimanale Tuttoscienze. È autore di libri di divulgazione sulla scienza. Insegna giornalismo scientifico all'Università di Torino.



Luca Mercalli

Presidente della Società Meteorologica Italiana, si occupa di ricerca su clima e ghiacciai delle Alpi occidentali. È autore di pubblicazioni scientifiche, scrive sul quotidiano La Repubblica. Dal 2003 partecipa su RAI3 a "Che tempo che fa" e dal 2005 su RAI2 a "TGR Montagne".

4 Maggio 2009
ore 21,00
Sala Conferenze



Mon Oncle d'Amerique

(Francia, 1980, 125') di **Alain Resnais**
con Gérard Depardieu, Nicole Garcia,
Roger Pierre



Tre storie parallele che si incrociano, ne sono protagonisti un intellettuale, funzionario della tv, un'attrice di teatro e un ex contadino diventato dirigente industriale. Accompagna tutto il film il commento in voce off del medico/biologo Henri Laborit, che recitando sé stesso, illustra affascinanti teorie filosofiche sull'evoluzione degli individui determinate dal proprio contesto sociale: "L'evoluzione della specie, è conservatrice. E nel cervello degli animali si riscontrano delle forme assolutamente primitive. Esiste un primo cervello che Mac Lean ha chiamato il cervello rettile [...] E scatena i comportamenti di sopravvivenza immediata. Poi, quando si passa ai mammiferi, un secondo cervello si aggiunge al primo e lo si definisce il cervello dell'affettività. Io preferisco dire che è il cervello della memoria. [...] E poi un terzo cervello, che si chiama corteccia cerebrale, si aggiunge ai primi due. Nell'uomo si è considerevolmente sviluppato. Si chiama la corteccia associativa. Nel cervello dell'uomo, questi tre cervelli sovrapposti esistono sempre. I nostri impulsi sono sempre quelli molto primitivi del cervello rettile." Premio speciale della giuria a Cannes nel 1980.

8 Maggio 2009
ore 17,45
Sala Conferenze



Cultura umana: tra evoluzione e involuzione

Francesco Remotti

Si è soliti dire che la cultura è un fattore altamente evolutivo, in quanto sfrutta e crea possibilità adattative in modo assai più veloce di quanto possa fare l'evoluzione biologica. Tra le specie animali che hanno adottato questo fattore, senza alcun dubbio la specie umana è quella che se n'è avvantaggiata di più, come dimostra il suo "successo" planetario. Altrettanto importanti sono però i fenomeni dell'involuzione: cultura è infatti anche riduzione di possibilità, e le culture umane spesso rimangono prigioniere delle scelte compiute, anche quando queste rivelano il loro aspetto involutivo.



Francesco Remotti

Professore ordinario di Antropologia culturale all'Università di Torino, ha compiuto ricerche etnografiche presso i BaNande del Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) e ricerche etnostoriche sui regni precoloniali dell'Africa equatoriale. Ha sviluppato inoltre diversi interessi teorici, come è testimoniato dalle sue pubblicazioni più significative: Noi, primitivi (Torino 1990), Luoghi e corpi (Torino 1993), Contro l'identità (Roma 1996), Contro natura. Una lettera al Papa (Roma 2008).

15 Maggio 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Dalla selce al microchip: il popolo Inuit del Canada

Gabriella Massa

Attraverso un viaggio affascinante, dalla preistoria ai nostri giorni, la studiosa illustrerà come gli Inuit, nell'arco di circa quaranta anni, sono passati da una vita nomade di tipo "preistorico" ad una civiltà moderna fondata su grandi cambiamenti culturali, sociali e politici. La forza e la tenacia hanno permesso agli Inuit di vivere in armonia con territori ostili, sfruttando l'abilità e l'ingegno per sopravvivere. Hanno imparato a cacciare, a fabbricare piccoli oggetti e a coprirsi con le pelli degli animali più adatti. Negli ultimi 40 anni, tali popoli hanno drasticamente modificato il loro modo di vivere, diventando stanziali.



Gabriella A. Massa

Archeologa italo-canadese, esperta di cultura Inuit, formata in Quebec, collabora con musei e istituzioni nazionali e internazionali alla promozione della cultura dei popoli artici, del Quebec, del Canada e del Patrimonio Franco-Numavutiano, di cui è ambasciatrice. Realizza eventi artistici e culturali, mostre, convegni e conferenze. Tiene seminari universitari di antropo-archeologia dell'Artico. Ha ideato e curato la mostra olimpica "Inuit e Popoli del Ghiaccio" al Museo Regionale di Scienze Naturali. Rappresentante per l'Italia del Northern Research Network, Northwestern University (USA). Attualmente, è coordinatrice per l'Anno Polare Internazionale - Provincia di Torino.

18 Maggio 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film

Carta bianca a Vedere la Scienza Festival

Vedere la Scienza Festival è un'iniziativa di Università degli Studi di Milano, Provincia di Milano e Fondazione Cineteca Italiana.

Il Festival ha il proposito di presentare la migliore produzione di film, documentari e video a soggetto scientifico provenienti da tutto il mondo.

Sarà presente Antonella Testa, fisico e rappresentante del festival.

In the shadow of the moon/ All'ombra della luna

(USA, 2007, 96', v.o. sott. it) di David Singleton



Tra il 1968 e il 1972 nove navicelle spaziali americane hanno viaggiato verso la Luna; dodici uomini hanno camminato sulla superficie lunare. Sono gli unici uomini, a tutt'oggi, ad aver fatto esperienza di un mondo diverso. *All'ombra della Luna*, per la prima e forse anche per l'ultima volta, riunisce i membri ancora in vita degli equipaggi di tutte le missioni Apollo per la Luna, e dà loro la parola, affinché raccontino la loro storia. Le testimonianze si alternano con splendide immagini e materiale d'archivio originale restaurato della NASA, di cui gran parte mai utilizzato prima d'ora. *All'ombra della Luna* è presentato da Ron Howard (Apollo 13, ndr).

28 Maggio 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Civiltà darwiniana. Perché l'etica non può (e soprattutto non deve) fare a meno di Darwin

Simone Pollo

Da sempre il rapporto fra etica e darwinismo è controverso. Nell'opinione comune essere darwinisti in etica significherebbe legittimare la sopraffazione del debole e innalzare l'egoismo a valore supremo. Questa convinzione, tuttavia, si fonda su un'errata comprensione della teoria di Darwin e del suo valore per l'etica. Intrecciare un dialogo fra la riflessione filosofica sull'etica e il darwinismo non solo non è un pericolo, ma rappresenta un'opportunità per il progresso morale e la civilizzazione.



Simone Pollo

Lavora presso l'Università di Roma La Sapienza come assegnista di ricerca e docente del Master in Etica pratica e bioetica. Insegna Bioetica presso l'Università della Tuscia ed Etologia applicata all'Università di Torino. È autore delle monografie Scegliere chi nasce. L'etica della riproduzione umana fra libertà e responsabilità (Guerini 2003) e La morale della natura (Laterza 2008).

3 Giugno 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film

Processo all'evoluzionismo

Flock the Dodos. The Evolution – Intelligent Design Circus

(Usa, 2006, 84', v.o. sott. it) di **Randy Olson**



Documentario d'inchiesta dai toni umoristici che affronta la controversia sempre attuale tra evoluzionismo e creazionismo in particolare della corrente americana dell'Intelligent Design.

Il Dr. Olson, regista del film nonché biologo evoluzionista, raccoglie le attuali posizioni sull'argomento e si reca nel Kansas, stato in cui l'ufficio dell'educazione ha accolto alcuni provvedimenti di critica all'insegnamento delle teorie darwiniane.

Utilizzando animazione e grafiche, così come inserendo alcuni siparietti (8 scienziati evoluzionisti vengono invitati ad un tavolo di poker) il regista coniuga approfondimento e ironia.

Tra gli intervistati Michael Behe, autore di "Darwin's Black Box" e sostenitore dell'Intelligent Design. Definito dalla stampa americana "un moderato Michael Moore", Olson, da evoluzionista, non nasconde di sottolineare alcuni difetti dei suoi colleghi darwiniani spesso incapaci, a differenza dei sostenitori dell'Intelligent Design, di comunicare in maniera diretta e semplice. Il film quindi, non solo si occupa del processo all'evoluzionismo, ma riflette sui rapporti tra scienza e comunicazione.

5 Giugno 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza
**Il cielo
degli antichi**
Guido Cossard

L'archeoastronomia è la scienza che studia le conoscenze di astronomia delle popolazioni antiche e le connessioni con la vita sociale e religiosa del periodo. Il cielo era nel passato guardato con grande attenzione perché gli astri erano considerati divinità. Inoltre il sole, la luna e le stelle erano strumenti utilissimi per l'orientamento e per il calendario. Vi sono numerose aree che presentano megaliti, o templi, o realizzazioni ancora più complesse, orientati astronomicamente. Nel corso della serata saranno esaminati i più caratteristici siti archeoastronomici europei, per arrivare ai siti italiani, prima di fare una rapida panoramica dell'astronomia delle popolazioni antiche.



Guido Cossard

Laureato in fisica, è Presidente dell'Associazione Ricerche e studi di archeoastronomia Valdostana. Attivo conferenziere, ha scritto numerosi testi, tra i quali Storia e riti di Capodanno, ed. Rizzoli. Collabora con numerose riviste del settore e ha svolto diverse ricerche scientifiche. In considerazione del contributo dato nel campo dell'archeoastronomia, nel 2005 la International Astronomical Union (IAU) gli ha dedicato il pianetino 4993 1983 GR, che da allora si chiama Cossard.

10 Giugno 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza
**Scimmia chi legge:
ovvero la presenza
dei temi darwiniani
nella letteratura
contemporanea**
Laura Mollea

La genialità del pensiero di Darwin è testimoniata dalla varietà di romanzi ispirati alla sua vita e alla sua teoria: Darwin è l'eroe di un'avventura e l'icona di una rivoluzione scientifica. Sono romanzi che spesso visitano il passato per indagare teorie e dilemmi del presente. Dietro ai personaggi di questi romanzi si celano progenitori comuni, mostri speranzosi, geni egoisti e orologiai ciechi. Le storie che li ospitano sono frutto della fantasia, ma le storie possiedono un valore di adattamento e di sopravvivenza, se ci accompagnano fin dalle origini, dai primi racconti intorno al fuoco di Neandertal per arrivare ai complessi ed evoluti sistemi della narrativa contemporanea.



Laura Mollea

Insegna lingua e letteratura inglese. È dottore di ricerca in anglistica all'Università di Torino. La sua competenza riguarda i rapporti tra scienza e letteratura, e negli ultimi anni ha dedicato la sua ricerca alla presenza del darwinismo e dell'evoluzionismo nella letteratura. Tra i suoi progetti l'apertura di un centro di studi scienza-e-letteratura a Torino.

11 Giugno 2009
ore 21,00
Cortile

evento speciale

Evoluti per caso Sulle tracce di Darwin

Patrizio Roversi
intervengono
Gabriele Gentile
e Valerio Sbordoni

La conferenza-spettacolo prende avvio dal racconto televisivo *Evoluti per Caso - Sulle tracce di Darwin*, un programma di enorme successo, dove Roversi, accompagnato da Syusy Blady, coniuga precisione scientifica e divertimento. Darwin impiegò tre anni per circumnavigare l'America del Sud col Beagle. La barca di *Evoluti per Caso* ha ripercorso la stessa rotta: in tutto 12 tappe, dalle Galápagos fino al Brasile, con a bordo numerosi scienziati.



Patrizio Roversi

Recita l'Enciclopedia della Televisione Garzanti: "Patrizio Roversi. Conduttore. Insieme alla moglie Syusy Blady ha dato vita alla coppia più surreale e dissacrante della televisione italiana, creando una serie di reportage eccentrici da tutto il globo".



Gabriele Gentile

È docente all'Università di Roma Tor Vergata. Attivo ricercatore nel settore dello studio dei processi microevolutivi in popolazioni naturali e allevate di vari organismi animali terrestri e acquatici, ha scoperto una nuova specie di iguana rosa.



Valerio Sbordoni

È professore di Zoologia e pro-rettore delegato per le attività culturali presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Ordinario dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Membro della Autorità Scientifica Nazionale per la Convenzione di Washington, Comitato CITES.

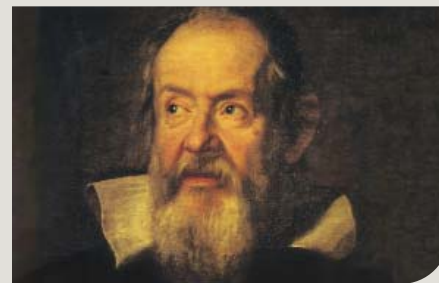
film

Gli anni di Galileo

15 Giugno 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

Galileo tra scienza ed eresia

(Uk, 2002, 110') di Peter Jones
con John Fraser, Laura Nardi, Simon Callow



La battaglia tra Galileo e la Chiesa sulle leggi dell'universo rivive nell'avvincente storia di un'esistenza condotta tra erismo ed eresia. Il filmato ripercorre la vita privata e gli affetti di Galileo, ricostruendo i momenti chiave della sua biografia come le osservazioni al telescopio o i rivoluzionari esperimenti sul movimento dei corpi. Sullo sfondo, il quadro dell'Italia del Seicento: la tragedia della peste e il lusso delle corti, mentre la speculazione scientifica più avanzata del mondo convive con la censura più oscurantista. Infine l'accusa di eresia dell'Inquisizione: imputato di aver sostenuto la teoria eliocentrica di Copernico, Galileo, già malato, ebbe salva la vita. Minacciato di tortura e condannato al carcere a vita, fu costretto ad abiurare le sue teorie. Ma la via per la scienza moderna era tracciata. Una docufiction con ricostruzioni storiche che rendono la vicenda ancor più drammatica e coinvolgente.

18 Giugno 2009
ore 17,00
Sala Conferenze

conferenza

Energia per l'astronave Terra: è ora di cambiare rotta

Nicola Armaroli
Ugo Bardi
Giuseppe Grazzini

Che cos'è l'energia? Quanta ne consumiamo? Cosa lega l'energia ai cambiamenti climatici? Ha senso riproporre il nucleare in Italia? Quanta energia ci arriva dal Sole? Come possiamo sfruttarla? Queste e altre domande si accavallano sui media e nella nostra mente. Cercheremo di fare un po' di chiarezza, magari scoprendo che, non di rado, le informazioni che passano sui media sono alquanto fuorvianti, veri e propri miti da sfatare.



Nicola Armaroli

Chimico, ricercatore del Cnr, guida un gruppo attivo nel campo della conversione dell'energia luminosa e svolge attività di consulenza e divulgazione scientifica sui temi energetici.

Ha pubblicato con Vincenzo Balzani il libro Energia per l'Astronave Terra (Zanichelli, 2008).



Ugo Bardi

Docente di chimica presso l'Università di Firenze e presidente della sezione italiana dell'associazione per lo studio del picco del petrolio (ASPO). Studia l'esaurimento del petrolio e delle materie prime. È autore di due libri sul petrolio.



Giuseppe Grazzini

Ingegnere Meccanico, professore di Fisica Tecnica presso la Facoltà di Ingegneria di Firenze.

Ha pubblicato oltre 100 articoli nei campi dell'uso razionale dell'energia, della termodinamica, dello scambio termico e dell'energia solare.

25 Giugno 2009
ore 21,00
Cortile

evento speciale

Egoisti, malvagi e generosi - Storia Naturale dell'altruismo

Emanuele Coco
intervengono
Elio e le Storie Tese

Il bicentenario della nascita di Darwin offre l'occasione per ripercorrere la storia, le teorie e le vicende che hanno portato l'evoluzionismo fino ai giorni nostri. Attraverso una lettura ironica e movimentata, lo scrittore e storico della scienza Emanuele Coco crea un iter narrativo lungo cui Elio e le Storie Tese interpretano brani del repertorio classico dell'evoluzionismo. Il racconto, allestito da Emanuele Coco e da Elio e le Storie Tese, insegue l'evoluzionismo prima, durante e dopo Darwin con un occhio attento alla contemporaneità e al dibattito sul determinismo genetico.



Emanuele Coco

Scrittore e storico della scienza, si occupa di Storia dell'evoluzionismo e insegna presso le Università degli Studi di Catania e di Firenze. Collabora stabilmente con l'Ecole des Hautes

Etudes en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi. I suoi lavori sono dedicati ai rapporti tra scienza e società attraverso progetti che integrano ricerca e linguaggi narrativi. Ha scritto di recente Egoisti Malvagi e generosi - Storia naturale dell'altruismo (Bruno Mondadori, Milano 2008) e Ospiti ingrati (Nottetempo, Roma 2007).



Elio e le Storie Tese

sono un gruppo musicale italiano, fondato da Stefano Belisari (in arte Elio) nel 1980. Il gruppo ha conosciuto, nel tempo, una popolarità sempre crescente, alimentata prima dalla circolazione di registrazioni bootleg dei loro spettacoli in locali come il Magia Music Meeting e lo Zelig di Milano, poi dalla pubblicazione dei primi album e dalle numerose presenze in televisione.

26 Giugno 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

**Il mio Madagascar:
note di evoluzione
nell'Isola delle
1000 diversità**
Franco Andreone

Il Madagascar per il suo isolamento biogeografico, ha consentito il differenziamento di una natura eccezionale, che ha identificato e percorso traiettorie evolutive imprevedibili. Per la sua diversità biologica è stato altresì definito “paradiso dei naturalisti”, ove è di fatto possibile sperimentare azioni di conservazione da estendere ad altri hotspot. La Sezione di Zoologia del Museo regionale di Scienze Naturali ha condotto intensa attività sugli anfibi e rettili delle ultime foreste pluviali, scoprendo oltre 30 nuove specie e promuovendo azioni di conservazione sulle specie più minacciate di anfibi.



Franco Andreone

Dottore di Ricerca in Biologia animale, Conservatore di Zoologia e Coordinatore delle pubblicazioni al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Membro di associazioni naturalistiche ed editor di riviste internazionali, si occupa di biologia della conservazione applicata all'erpologia. Chair dell'Amphibian Specialist Group dell'UICN, ha promosso l'iniziativa A Conservation Strategy for the Amphibians of Madagascar ed ha pubblicato, come co-editor, il volume della Fauna d'Italia dedicato agli anfibi.

3 Settembre 2009
ore 21,00
Cortile

evento speciale

**darwin
in musica**

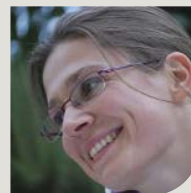
Silvia Bencivelli, Furio di Castri
e gli studenti del corso di Jazz
del Conservatorio di Torino
*In collaborazione con il
Conservatorio Statale di Musica
"Giuseppe Verdi" di Torino*

Perché facciamo musica? Perché ci piace. Già, ma perché ci piace? Perché la nostra specie ha sviluppato, nel corso dell'evoluzione, un gusto così spiccato per ritmi e melodie? Silvia Bencivelli e Furio di Castri risalgono alle origini della musica, indagando il rapporto tra noi e la musica, il nostro linguaggio, i nostri sentimenti. Una conferenza-concerto per ricostruire il segreto della percezione del suono e la natura delle onde sonore, tra biologia, matematica, filosofia, istinto ed emozione.



Furio di Castri

Contrabbassista, compositore. Ha suonato in tutto il mondo, registrando più di duecento dischi. Da qualche anno si dedica alla scrittura di progetti sperimentali per musica, teatro e arte contemporanea. In concerto si esibisce con i gruppi Zapping, Il Vino all'Opera, Ideal Standard, Paf e in a Solo con L'Esigenza di andare verso il basso.



Silvia Bencivelli

Laureata in medicina e chirurgia all'università di Pisa, attualmente lavora come giornalista scientifica per la redazione di Radio3 Scienza, il quotidiano scientifico di Radio3 Rai. Collabora inoltre con Il manifesto e con le riviste Le Scienze, e Mente e cervello, oltre che con alcune case editrici scolastiche e di saggistica.

10 Settembre 2009
ore 21,00
Cortile

evento speciale

Darwinsuite Un progetto originale di Ferdinando Faraò

Francesco Forges e **Shinobu Kikuchi** voci
Tino Tracanna sax tenore e soprano
Giovanni Falzone tromba
Beppe Caruso trombone
Tito Mangialajo Rantzer contrabbasso
Ferdinando Faraò batteria

La Suite, dedicata allo scienziato che ha rivoluzionato il nostro sguardo sul mondo della natura e sulle nostre origini, è costituita da composizioni originali, cui si aggiunge il noto brano *Pitbecantropus Erectus*, a firma del grande Charles Mingus. La scrittura musicale si costruisce intorno al “fil rouge” di un testo, cantato e recitato, che raccoglie in una sorta di narrazione frammentata frasi, citazioni, e aforismi di Charles Darwin. La formazione di Darwinsuite vede la collaborazione straordinaria di un gruppo di stimati jazzisti del panorama nazionale e internazionale.



Ferdinando Faraò

Batterista conosciuto in tutta Europa, attivo sia come sideman che come leader, ha registrato numerosi dischi segnalati dalla critica specializzata nazionale e internazionale. Il suo ultimo progetto dedicato all'artista americano Jackson Pollock, è stato inserito tra i dischi dell'anno scelti dalla rivista web internazionale All About Jazz.

11 Settembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Bisogna mettere l'uomo in camicia florilegio antropologico

Giulio Barsanti
con Barbara Continenza
e Carmela Morabito

L'uomo e altre scimmie nelle riflessioni, gli sberleffi e le allucinazioni di letterati, filosofi e naturalisti. Nel '500 fu concepita l'idea di mettere l'uomo “in camicia”, ovvero di farlo scendere dal piedistallo su cui si era collocato atteggiandosi a signore dell'universo. Attraverso suggestive pagine di Lucrezio, Plinio, Cyrano de Bergerac, Carlo Linneo, Diderot, Casanova, Leopardi, Charles Darwin, Edgar Allan Poe, Flaubert, Mark Twain, Primo Levi, Italo Calvino e molti altri, l'autore ripercorre le tappe dell'antropologia, toccando le delicate questioni del posto dell'uomo nella natura.



Giulio Barsanti

Insegna Storia delle scienze naturali all'Università di Firenze. Autore fra l'altro di una storia della sistematica (La scala, la mappa, l'albero, Sansoni 1992) e delle teorie evoluzionistiche (Una lunga pazienza cieca, Einaudi 2005), ha collaborato alla Storia delle scienze, Einaudi (1993) e alla Storia della scienza, Treccani (2002, 2003). Sta preparando una storia della primatologia.

14 Settembre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**Carta Bianca
Festival X
Science
tra Scienza
e Fantascienza**

X Science: Cinema tra Scienza e Fantascienza è una manifestazione promossa e organizzata dal Genova Film Festival e dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Genova. Con X Science si intende promuovere la diffusione della cultura scientifica attraverso un'arte popolare come quella cinematografica che vinca le tradizionali barriere che separano il mondo della ricerca dal grande pubblico.

Obiettivo principe della manifestazione, quindi, è creare un ponte tra la ricerca scientifica e la vita di ogni giorno, al di fuori dei siti accademici. In programma un concorso internazionale di cortometraggi a tema, anteprime, documentari, riletture di film di genere meno noti, capolavori restaurati della Storia del Cinema e proposte di film introdotti e commentati da registi e scienziati. Ma spazio anche alla Scienza e alla Fantascienza attraverso altre forme audiovisive meno consuete nei festival come telefilm, opere sperimentali, videoclip, videoarte, mostre fotografiche.



Cristiano Palazzi e Antonella Sica del Comitato organizzatore del festival presenteranno una selezione dei migliori corti delle ultime edizioni del festival.

Settembre 2009

Info Museo
800 329 329

evento speciale

**La vita
delle stelle**

Margherita Hack

Le stelle, come gli esseri umani, nascono, vivono e muoiono. Ma, naturalmente, su tempi scala enormemente maggiori.

Le stelle scaturiscono da nubi di gas e polveri presenti nello spazio e note come nebulose. Dal collasso di una di queste nubi possono nascere una o più stelle che iniziano a brillare grazie alla fusione al loro interno dell'idrogeno in elio. La vita "normale" di una stella continua finché vi è idrogeno da bruciare nel loro nucleo, poi iniziano le fasi più esotiche.



Margherita Hack

Astrofisica di fama internazionale, ha diretto a lungo l'Osservatorio astronomico di Trieste. Tra i suoi numerosi contributi scientifici, ricordiamo Stellar Spectroscopy, tuttora un testo fondamentale. Ha pubblicato molti libri ed è probabilmente lo scienziato italiano più richiesto per interviste e conferenze; sicuramente la figura più famosa tra quella degli astronomi italiani contemporanei.

24 Settembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Crisi ambientale e finanziaria, complessità e bioeconomia

Roberto Burlando

La crisi finanziaria, scoppiata nel 2008 ma che getta le sue ombre anche sui prossimi anni, ha indotto molti a mettere da parte le gravi preoccupazioni legate alle altre due grandi crisi di questa fase storica: il cambiamento climatico ed il progressivo esaurimento dei combustibili fossili. Per quanto comprensibile, questo atteggiamento è estremamente pericoloso e rischia di avere pesantissime conseguenze - anche sul piano strettamente economico - per il nostro futuro, anche a breve-medio termine.



Roberto Burlando

Professore associato di Politica economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, docente di Politica Economica e di Finanza etica e microcredito. Ha insegnato Economia Sperimentale all'Università di Exeter. È autore di numerose pubblicazioni, anche su riviste internazionali, di economia sperimentale, psicologia economica, economia gandbiana e solidale, sui rapporti tra etica ed economia, finanza etica, bioeconomia e sostenibilità. È promotore e membro di un gruppo di dibattito e ricerca interdisciplinare tra scienze umane e naturali e socio fondatore di altre associazioni di ricerca. Svolge numerose conferenze.

25 Settembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Il Regio Museo di Zoologia di Torino e l'evoluzione

Pietro Passerin D'Entreves

Il Regio Museo di Zoologia dell'Università di Torino è stato forse il centro italiano più attivo nella diffusione delle teorie evoluzionistiche. A Franco Andrea Bonelli seguace di Lamarck di cui era stato allievo, a Filippo De Filippi, a Michele Lessona e a Lorenzo Camerano, che divulgarono non senza difficoltà la teoria di Darwin, seguirono, a dimostrazione della vitalità dell'istituzione, altri ricercatori che elaborarono teorie proprie, non coronate da successo, come Daniele Rosa con l'Ologenesi.



Pietro Passerin D'Entreves

Nato ad Aosta il 16 febbraio 1946 è laureato in Scienze Biologiche. Entrato all'Università di Torino come Conservatore del Museo di Zoologia è, dal 2001, Professore ordinario di Zoologia. È Rettore dell'Università della Valle d'Aosta, presidente del Centro di Studi sull'Arco alpino occidentale e, fin dall'istituzione (1990), dell'Ente Parco Naturale del Mont Avic. Entomologo, museologo e storico della zoologia e della caccia, è autore di oltre 200 pubblicazioni. È socio di numerose società scientifiche italiane e straniere.

28 Settembre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film

Adattamenti



No penguin's land

(Svizzera, 2008, 9') di **Marcel Borelli**

In un futuro ormai prossimo, la calotta di ghiaccio dell'Antartide, sarà completamente fusa per il surriscaldamento globale. Un pinguino in cerca di un po' di refrigerio parte per le innevate Alpi svizzere, pronto ad evolversi e ad adattarsi ad un altro clima pur di sopravvivere.

L'incredibile volo

(Canada, 1996, 107') di **Carroll Ballard** con Jeff Daniels, Anna Paquin, Dana Delaney



La tredicenne Amy, va a vivere con suo padre in una isolata fattoria canadese. Un giorno tra i boschi scopre un nido abbandonato di oche selvatiche che riuscirà a far nascere improvvisando una rudimentale incubatrice. Diventerà così la "mamma" adottiva dei pulcini. Per insegnare loro la rotta migratoria verso sud, intraprende un avventuroso viaggio con un velivolo ultraleggero. La primavera prossima le oche saranno in grado di ritrovare la strada verso casa. Il film è ispirato ad un fatto realmente accaduto, quello di Bill Lishman che insegnò agli uccelli selvatici come volare su rotte più sicure durante le loro migrazioni.

2 Ottobre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Gli insetti sociali: dalle cure parentali al superorganismo

Stefano Turillozzi

Formiche, api, vespe e termiti sono tra gli organismi non umani più socialmente avanzati che conosciamo. Le loro colonie sono state gli elementi dominanti della maggior parte degli habitat terrestri per almeno 50 milioni di anni sia per la loro biomassa che per l'impatto sugli ecosistemi. Esse sono giunte a dar vita a società altamente organizzate che si sono meritate il nome di superorganismi. In questa lettura si intende ripercorrere i vari gradi dell'evoluzione sociale in questi insetti mettendo in evidenza le caratteristiche della loro organizzazione e discutendo le teorie che cercano di spiegarla.



Stefano Turillozzi

Professore all'Università di Firenze, tiene corsi di Zoologia, Sociobiologia ed Entomologia Speciale. È coordinatore del Dottorato di Ricerca in Etologia ed Ecologia Animale. La sua attività scientifica si basa su ricerche sull'evoluzione del comportamento sociale e del parassitismo sociale negli insetti; sulla comunicazione chimica negli insetti sociali; sull'architettura del nido e la biologia sociale di vespe tropicali. È membro dell'Accademia Italiana di Entomologia e Socio Corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

5 ottobre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Scimmie: uno (s)comodo specchio

Elisabetta Visalberghi

Le scimmie suscitano spesso inquietudine e impressioni contrastanti. Sono animali simili a noi e, al tempo stesso, molto diversi. La teoria darwiniana ha comportato un radicale cambiamento della relazione fra l'uomo e gli altri animali e l'imbarazzante (per alcuni) filogenesi comune continua a stimolare interrogativi sull'identità dell'uomo. Un tipico modo per distinguere tra noi e gli altri animali è attribuirci capacità uniche che le altre specie non possono avere perché meno intelligenti. L'uso di strumenti è un caso paradigmatico di tale atteggiamento: si racconteranno le ultime scoperte in questo campo su popolazioni selvatiche di cebi.



Elisabetta Visalberghi

Primatologa, è direttore di ricerca dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (Consiglio Nazionale delle Ricerche). La sua ricerca più recente si è concentrata in particolare sul comportamento e le capacità cognitive dei cebi cappuccini.

12 Ottobre 2009
ore 21,00
durante il 12° Festival
CinemAmbiente 8-13
Ottobre 2009

evento speciale

Proiezione copia ristampata del film "Galileo"

Interviene la regista
Liliana Cavani

Galileo

(Italia/Bulgaria, 1968, 108') di **Liliana Cavani** con Cyril Cusak, Gigi Ballista, Giulio Brogi



La vita e il dramma di Galileo Galilei (1564-1642). Il grande scienziato raccontato dai 28 ai 69 anni, cioè da quando espose la sua rivoluzionaria teoria astronomica che pose fine alla centralità della Terra a quando, nel 1632, fu processato per eresia e costretto all'abiura per evitare la tortura. Incentrato sul dilemma morale tra scienza e fede, tra autorità religiosa e verità scientifica, il film fu vietato ai minori di 18 anni. I censori ne intuirono l'impianto profondamente anticlericale. Prodotto dalla RAI. Non è stato mai trasmesso in TV. In concorso alla XXIX Mostra internazionale d'arte cinematografica Venezia, 1968, ottiene il premio Cineforum italiani (ex aequo con John Cassavetes). Musica composta da Ennio Morricone. È uno dei primi film "delocalizzati", visto che si trattò della prima coproduzione Italia-Bulgaria ed è stata girata nella "Cinacittà" del Paese dell'ex blocco comunista, per contenere i costi di produzione. Dichiarò la regista Liliana Cavani "Trovo attuale parlare di Galileo. La Chiesa ha diffidato della scienza e ne diffida in gran parte anche oggi. [...] oggi come ieri quello che si cerca di difendere non è lo spirito della Parola trasmessa, ma l'autorità dell'istituto ecclesiastico."

17 Ottobre 2009
ore 11,00
Sala Conferenze

evento speciale

In diretta dai confini
della Terra.
Videocollegamento
con i ricercatori
italiani in Antartide

L'Antartide, grande una volta e mezzo l'Europa è il continente più freddo, più ventoso, più arido del nostro Pianeta - insomma il più inospitale. È un laboratorio naturale ed incontaminato, terra di pace e di collaborazione internazionale. Qui, l'Italia ha 2 stazioni scientifiche dove, da oltre vent'anni vengono svolte attività di ricerca. In video-collegamento con la stazione Concordia, alcuni ricercatori e tecnici italiani, oramai al termine della loro impegnativa permanenza invernale, ci spiegheranno i motivi che portano gli scienziati a svolgere le loro ricerche in questi ambienti così estremi.



Carlo Ossola

Biologo, responsabile della divulgazione del Museo Nazionale dell'Antartide di cui ha curato fin dall'inizio le varie fasi di progettazione e realizzazione. Dal 2007, in occasione dell'Anno Polare Internazionale, si dedica prevalentemente all'organizzazione di mostre itineranti, incontri nelle scuole e musei con lo scopo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza che l'Antartide riveste per il futuro del nostro Pianeta. Ha partecipato a 2 spedizioni in Antartide nel 1996 e nel 2000.

23 Ottobre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Uomini, scimmie
e antenati
Giorgio Manzi

Ossa fossili, denti, manufatti, siti preistorici e dati genetici si combinano nel ricostruire in modo sempre più affidabile il percorso dell'evoluzione di scimmie antropomorfe bipedi che, intorno a 6 milioni di anni fa, intrapresero in Africa l'intricato percorso evolutivo da cui si è originato il genere *Homo* e, in seguito, la nostra specie. È come una storia prima della storia: un percorso lungo e complesso, fondamentale per la nostra natura di esseri biologici e, al tempo stesso, culturali.



Giorgio Manzi

Insegna Paleontologia ed Ecologia umana all'Università di Roma La Sapienza, dove è anche direttore del Museo di Antropologia Giuseppe Sergi. Autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche, i suoi interessi di ricerca riguardano principalmente l'evoluzione del genere *Homo*. Ha recentemente pubblicato per Il Mulino: *Homo sapiens* (2006), *L'evoluzione umana* (2007) e *Uomini e ambienti* (2009).

26 Ottobre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film

Estinzioni

Episodio "Prigioniera" dalla serie

Minuscule (Francia, 2007, 6')

In questo episodio: un'ape entra per sbaglio in una casa, cerca in tutti i modi di uscire. Verrà aiutata da una mosca, che, con uno stratagemma, le aprirà una via di fuga.

Disparition des abeilles, la fin d'un mystere

(Francia, 2008, 52', v.o. sott.it.)

di **Calestrémé Natacha**

Interviene un rappresentante dell'associazione

U.C.E.P.E. promotori del progetto "We save the bees"



Interamente realizzato in HD, il documentario analizza il fenomeno della scomparsa delle api iniziato nell'agosto del 2007. Un disastro ecologico che riguarda Stati Uniti, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, Inghilterra, Francia e Italia e che determina un grave danno per gli equilibri dell'ecosistema. Le perdite in alcuni casi hanno raggiunto il 90% di un'intera colonia. Il film si sviluppa come una vera e propria inchiesta poliziesca, un'enigma criminale in cui vengono esposte tutte le ipotesi sulla mortalità degli imenotteri. Tra i possibili colpevoli: pesticidi, virus, onde magnetiche, parassiti. Il film sostiene la grave responsabilità dell'uomo e invita a considerare le api sentinelle anche della nostra salute.

28 Ottobre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Le strategie evolutive di automedicazione negli animali e negli uomini

Michael A. Huffman

I parassiti causano una varietà di malattie, che influenzano il comportamento e il processo riproduttivo di un individuo. Studi recenti svolti in Africa dimostrano quanto siano diffusi comportamenti di automedicazione tra le grandi scimmie africane, a sostegno della tesi secondo cui tali comportamenti sarebbero una strategia evolutiva di adattamento per limitare e ridurre le infezioni da parassiti. Alla luce della crescente resistenza dei parassiti ai moderni antiparassitari, lo studio del comportamento di auto-medicazione degli animali promette di fornire nuovi approcci al trattamento delle malattie parassitarie.



Michael A. Huffman

Nato nel 1958 a Denver ha ottenuto un BSc sulle Scienze Naturali. Ha anche ottenuto un MSc e un DSc in Zoologia, quest'ultimo focalizzato sull'ecologia e il comportamento delle scimmie giapponesi allevate in libertà. Dal 1985 lavora in Africa sugli scimpanzè. Lavora anche in collaborazione con colleghi in Italia, nello Sri Lanka, in India, Indonesia, Taiwan e altrove, concentrandosi sulla ricerca sul campo dei primati allo stato libero e in cattività. I suoi principali campi d'interesse sono: l'ecologia comportamentale delle interazioni degli ospiti parassiti dei primati, l'auto-medicazione degli animali, la trasmissione culturale e l'apprendimento sociale.

30 Ottobre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

La natura dopo Darwin

Mario De Caro
Orlando Franceschelli

Chi ha paura di Darwin? E chi ha paura della natura? Alla discussione di questi dilemmi antichi, che ritornano con urgenza nella filosofia contemporanea, è dedicato questo dialogo tra filosofi: si ripercorre il cammino che dalla scoperta della natura, da parte della nascente filosofia greca, conduce alla rinascita moderna della prospettiva che il mondo e l'uomo siano frutto di processi soltanto naturali e non di una creazione divina. Darwin rappresenta lo snodo decisivo di questo evento epocale e della naturalizzazione della stessa mente dell'uomo che lo porta a compimento.



Mario De Caro

Professore di Filosofia morale all'Università Roma Tre. Ha insegnato anche all'Università di L'Aquila, alla Tufts University e al Saint Mary's College (Notre Dame, Indiana). È stato

Fulbright Fellow presso la Harvard University e Visiting Scholar al Massachusetts Institute of Technology. Dal 2003 è membro del Consiglio di Amministrazione di Roma Tre.



Orlando Franceschelli

Docente di Teoria dell'Evoluzione e Politica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

6 Novembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Charles R. Darwin 1809-2009: Come si sta evolvendo la teoria dell'evoluzione

Telmo Pievani

Un secolo e mezzo esatto dopo la pubblicazione dell'*Origine delle specie*, la teoria darwiniana dell'evoluzione, opportunamente aggiornata e integrata, gode di ottima salute sperimentale. Tuttavia, si stanno profilando oggi alcuni dati sperimentali che potranno arricchire ulteriormente la struttura esplicativa della teoria, confermando una prospettiva che nel 2002 il paleontologo Stephen J. Gould aveva definito come un "darwinismo esteso" o pluralista. Nella conferenza verranno introdotte alcune di queste acquisizioni recenti del programma di ricerca neodarwiniano, nella convinzione che mostrare la vitalità di una teoria sia il modo migliore per ricordare il suo fondatore.



Telmo Pievani

È professore associato di Filosofia della Scienza presso l'Università di Milano Bicocca. È segretario del Consiglio Scientifico del Festival della Scienza di Genova e co-Direttore Scientifico del Festival delle Scienze di Roma. È autore di 86 pubblicazioni, fra le quali: La teoria dell'evoluzione (Il Mulino, Bologna, 2006) e Nati per Credere (Codice Edizioni, Torino, 2008, con V. Girotto e G. Vallortigara). È membro dell'editorial board delle riviste scientifiche Evolutionary Biology e Evolution: Education and Outreach. È direttore di Pikaia e, insieme a N. Eldredge e I. Tattersall, curatore scientifico dell'edizione italiana della mostra internazionale "Darwin.1809-2009".

9 novembre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
**L'anello
mancante**

Man to man

(Francia, Gran Bretagna, Sudafrica, 2005, 122', v.o. sott. it) di **Régis Wargnier** con Joseph Fiennes, Kristin Scott-Thomas, Ian Glen



Nel 1870 un illuminato antropologo, Jamie Dodd, aiutato da un intraprendente trafficante in animali, Elena van den Ende, cattura in Sudafrica due pigmei, Toko e Likola. Jamie decide di portarli con sé in Scozia per studiarli con altri due scienziati, Alexander e Fraser, e dimostrare le sue teorie sull'evoluzione secondo cui i due pigmei sono l'anello mancante tra l'uomo e la scimmia.

Film colossal che riflette sui rischi della violazione dei diritti in nome del progresso scientifico dell'Uomo Bianco e documenta le prime ricerche della scienza moderna.

Il film è tratto dal romanzo "A good man in Africa" di William Boyd (autore della sceneggiatura insieme a Wargnier) ed ha inaugurato la Berlinale nel 2005. Wargnier ha vinto l'Oscar come miglior film straniero nel 1992 con *Indocina*.

13 Novembre 2009
ore 17,00
Sala Conferenze

conferenza
**Global warming
and water
sustainability:
insidie attuali
e rischi futuri**
Martin Beniston
Claudio Cassardo
J. Anthony A. Jones

Un terzo della popolazione del mondo risente di stress idrico, ed il 12% in maniera seria. Nel futuro la domanda di acqua crescerà molto a causa dell'aumento della popolazione mondiale. I cambiamenti climatici possono alterare sia l'approvvigionamento idrico sia la domanda. L'aumento del livello dei mari potrebbe contaminare le risorse di acqua sotterranea, e la maggiore variabilità delle precipitazioni probabilmente comporterà un incremento della frequenza di siccità ed alluvioni.



Martin Beniston

Professore di ricerca climatica all'Università di Ginevra. Ha un dottorato in Scienze Ambientali, in Scienze Atmosferiche e una specializzazione in Modelli Climatici. Dal 1992 al 1997 è stato uno dei vice-presidenti dell'IPCC.



Claudio Cassardo

Professore all'Università di Torino, insegna Meteorologia, Fisica Ambientale e Fisica del Clima. Responsabile Scientifico per CNR, Università italiana, Ministero e ASEM. Si occupa dei processi che avvengono tra l'atmosfera e la superficie terrestre.



J. Anthony A. Jones

È professore di Geografia all'Università del Galles. È Presidente della Commissione dell'IGU sulla sostenibilità dell'acqua ed è stato Deputy leader per il tema delle acque sotterranee nell'ambito dell'International Year of Planet Earth.

20 Novembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Il rischio asteroidi

Mario Di Martino

Il Sistema Solare contiene un elevato numero di corpi minori, gli asteroidi, alcuni dei quali possono avvicinarsi alla Terra o addirittura collidere con essa, provocando catastrofi di dimensioni planetarie. L'esplorazione della Luna dei pianeti e dei satelliti ha mostrato che la collisione tra corpi interplanetari e quindi la formazione di grandi crateri, sono un evento relativamente comune nel Sistema Solare. Sulla Terra i maggiori tra questi impatti hanno probabilmente causato vere e proprie catastrofi climatiche ed ecologiche, come quella che 65 milioni di anni fa provocò l'estinzione in massa dei dinosauri e di circa i due terzi delle altre specie viventi.



Mario Di Martino

È Astronomo presso l'Osservatorio Astronomico di Torino. Si occupa dello studio dei corpi minori del Sistema Solare (asteroidi e comete) e dei fenomeni da impatto di corpi cosmici sulla Terra e dei crateri da impatto. Ha all'attivo più di 170 pubblicazioni scientifiche. È membro della dell'International Astronomical Union e dell'American Astronomical Society. Divulgatore, collabora con La Stampa, il mensile Le Stelle e l'edizione online della rivista Focus. Come riconoscimento per il lavoro svolto, nel 2000 gli è stata assegnata la Targa Piazzzi.

27 Novembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

Darwin e Mendel: storia di un incontro mancato

Alberto Piazza

La teoria dell'evoluzione di Darwin oggi non è più una teoria, anche in conseguenza delle leggi di trasmissione ereditaria scoperte da Mendel. Tali leggi, infatti, presuppongono la natura discreta di quelli che oggi chiamiamo geni e spiegano il meccanismo con il quale si può manifestare la variabilità genetica. Dal momento che l'evoluzione biologica presuppone la variabilità genetica, è paradossale che Darwin si fosse tormentato tutta la vita per non riuscire a spiegare un meccanismo plausibile di variabilità biologica, senza accorgersi che negli stessi anni un'altra grande rivoluzione era stata sperimentalmente provata: l'eredità mendeliana.



Alberto Piazza

È dal 1983 Professore Ordinario di Genetica Umana alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino; autore di circa 200 pubblicazioni su riviste internazionali, i suoi contributi allo studio dell'evoluzione dell'uomo e delle popolazioni umane sotto il profilo sia della storia biologica sia della storia culturale sono internazionalmente riconosciuti.

30 Novembre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film
Genetica

Heterogenic (Italia, 2004, 9')
di **Raimondo Della Calce, Primo Dreossi**

Le mani sulla vita (Italia, 2002, 90')
di **Paolo Vari**
*Interviene Vincenzo Guarnieri, collaboratore
del centro di ricerca IRIS.*



Documentario che affronta il difficile tema dell'ingegneria genetica raccontando la storia di alcune persone, la cui vita è stata trasformata, nel bene e nel male, dalle applicazioni della ricerca. Il piccolo Danilo ha una rara malattia genetica, come il fratello Donato deceduto prima di lui. La madre decide di farlo nascere affidando la sua salvezza al primo trapianto genetico. La professoressa Lavitrano è un'autorevole genetista, i cui studi sono finanziati esclusivamente con fondi pubblici. I "suoi" maiali trasgenici sono a disposizione della scienza e non del commercio. Percy Schmeiser è il contadino canadese che, denunciato dalla Monsanto per aver coltivato colza geneticamente modificata senza aver pagato i diritti sul brevetto, ha deciso di contrattare e si domanda "È giusto che una multinazionale possa brevettare una forma di vita? Chi ha diritto di mettere le mani sulla vita?". Paolo Vari è stato co-regista del film *Fame chimica* (2003)

4 Dicembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza
**Darwinismo in Italia
tra 800 e 900:
tra entusiastiche
adesioni
e passionali rifiuti**
Ernesto Capanna

L'opera di Carlo Darwin ebbe immediata penetrazione e accoglimento nella Zoologia, nella Paleontologia e nella nascente Antropologia italiana. *Origin of species* fu tradotto in italiano già nel 1864 da Giovanni Canestrini e *Descent of Man* da Michele Lessona nel 1871. Le Accademie si contesero il privilegio di avere Darwin tra i loro soci: già nel 1873 Darwin fu eletto tra i soci della Reale Accademia delle Scienze di Torino e nel 1875 nella Reale Accademia dei Lincei. La storia della diffusione del darwinismo tra 800 e 900 è qui ripercorsa tra entusiastiche adesioni e passionali rifiuti.



Ernesto Capanna

Professore ordinario di Anatomia Comparata all'Università di Roma La Sapienza, tiene anche per affidamento i corsi di Storia della Biologia e di Storia del Pensiero evolutivo. È Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei. Ha pubblicato il volume Cytotaxonomy and Vertebrate Evolution (London, 1973) e, recentemente, il libro Il tempo e la verità: breve storia della Biologia (Roma, 2008).

11 Dicembre 2009
ore 17,45
Sala Conferenze

conferenza

**Dalle vocalizzazioni
al linguaggio:
quattro passi
nell'evoluzione della
comunicazione
vocale**

Marco Gamba

Il meccanismo fondamentale per la trasmissione delle informazioni nell'Uomo è il linguaggio. Altamente organizzato, virtualmente illimitato nelle sue capacità espressive, il linguaggio umano è una delle caratteristiche distintive dell'uomo nel confronto con gli altri esseri viventi. Come si è evoluto il linguaggio e come l'uomo ha acquisito una capacità di comunicare così complessa e articolata? Esamineremo come l'abilità linguistica dell'uomo, e in particolare la sua capacità di produrre suoni, sia il risultato di una successione di eventi evolutivi separati e indagheremo quali siano gli elementi comuni con gli altri Primati.



Marco Gamba

Lavora come collaboratore alla ricerca presso il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino. Il suo interesse per suoni e musica ha fatto sì che concentrasse la sua attività scientifica nel campo della bioacustica ed in particolare sulla comunicazione vocale dei Primati. La sua attività di ricerca è stata condotta in natura, prevalentemente in Madagascar, ed anche in cattività. Fra le società di cui è membro vi sono l'International Primatological Society e l'Associazione Primatologica Italiana.

14 Dicembre 2009
ore 21,00
Sala Conferenze

film

Estinzioni

L'incubo di Darwin (Austria, Francia, Belgio, 2004, 107') di **Hubert Sauper**



Negli anni Sessanta venne introdotta sperimentalmente nel Lago Vittoria, causando l'estinzione pressoché completa dei pesci locali, la specie ittica dei Luciperca che si moltiplicò così rapidamente da essere esportata in tutto il mondo. Aeroplani dell'ex Unione Sovietica atterrano ogni giorno portando in cambio armi per le innumerevoli guerre civili del continente. Una multinazionale del cibo e delle armi ha generato qui un'alleanza solida e globale: il lago nutre due milioni di persone, eppure gli abitanti del luogo soffrono per la carestia. Il documentario, vincitore del Premio Europa Cinemas, è una potente denuncia e un'ironica, spaventosa, metafora degli "effetti collaterali" della globalizzazione. Ha commentato il regista "La forma definitiva delle società del futuro sembra essere quella della 'democrazia dei consumatori', che viene considerata come 'buona e civilizzata'. Dal punto di vista Darwiniano ha trionfato il 'sistema buono', che ha vinto grazie alla capacità di convincere i suoi nemici oppure di eliminarli. Ho cercato di trasformare la bizzarra storia del trionfo di una specie ittica e dell'effimero boom generato da questo pesce 'adatto' in una allegoria ironica e terrificante di quello che viene chiamato il Nuovo Ordine Mondiale."

visita

Museo di Archeologia e Paleontologia Carlo Conti a Borgosesia

Inaugurato nel 2007, il museo dedicato a Carlo Conti (ispettore onorario della Soprintendenza alle antichità, che nel 1931 aveva pubblicato un libro sulla necessità di raccogliere e ordinare i reperti recuperati nel Monte Fenera), raccoglie una collezione di materiali paleontologici e archeologici rinvenuti in decenni di lavoro, in buona parte volontario, sul territorio urbano ed extraurbano, che copre un arco temporale di circa 50mila anni. Tra i reperti ritrovati nelle grotte del vicino Monfenera e dintorni sono esposti nel museo resti ossei dell'uomo di Neandertal, del leone delle caverne, del rinoceronte di Merck e uno splendido scheletro di orso delle caverne, estinto circa 20mila anni fa. Passando attraverso il Neolitico, l'età del Rame e l'età del Bronzo, spicca una testina di una statuina votiva femminile del V millennio a.C. Il museo conserva inoltre alcuni corredi funerari di epoca gallica, impreziositi da importanti monili in bronzo, oggetti in ceramica, tra cui un piatto decorato con una figura di angelo, una fra le più antiche rappresentazioni angeliche conosciute.

Il museo collabora con il Parco Regionale del Monte Fenera, sito di ritrovamento dei resti dell'uomo di Neandertal.

Presso il museo sono previste alcune conferenze nell'ambito di questo programma di iniziative.

*Orari di apertura:
giovedì 9,30 - 12,30 e sabato 15,30 - 18,30*

*Via Combattenti
13011 BORGOSIESA*

*Informazioni e prenotazioni
Comune di Borgosesia
0163-22205 Ufficio Segreteria
museo.archeologico.paleontologico.borgosesia@ruparpiemonte.it
www.comune.borgosesia.vercelli.it*

conferenza

L'uomo di Neandertal e noi

Giacomo Giacobini

24 Aprile 2009
ore 17,45
Borgosesia

Nessuna forma umana fossile è così ben conosciuta come l'uomo di Neandertal. Centinaia di reperti, tra cui parecchi scheletri completi, ci mostrano una morfologia estremamente caratteristica, per molti aspetti arcaica. Un'ancora più numerosa serie di siti di occupazione ci fornisce una grande quantità di dati sulle sue industrie e sul suo modo di vita. E tuttavia, a più di un secolo e mezzo dalla sua scoperta, questo ominide fossile continua a sollevare discussioni sul suo grado e significato evolutivo, sul suo comportamento, sul suo destino. E quindi, sul suo grado di parentela con noi, uomini moderni: un antenato o solo un lontano cugino?



Giacomo Giacobini

È professore ordinario di Anatomia Umana all'Università di Torino. È Segretario Generale dell'International Association for the Study of Human Paleontology, è stato Presidente dell'Associazione Italiana di Archeozoologia ed è attualmente Presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici. È Responsabile del Museo di Anatomia Umana e Coordinatore del progetto "Museo dell'Uomo" di Torino. La sua attività di ricerca, espressa da circa 200 pubblicazioni, riguarda argomenti relativi in generale all'evoluzione dell'uomo e, più in particolare, all'uomo di Neandertal e alle popolazioni del Paleolitico superiore.

19 Giugno 2009
ore 17,45
Borgosesia

conferenza

Il Monte Fenera: un archivio per la più antica preistoria nelle Alpi piemontesi

Filippo Maria Gambari

Il comprensorio del Monte Fenera per le sue cavità, che hanno attirato la frequentazione umana dalla preistoria più remota al Medioevo, per il suo ambiente ancora intatto e per la sua posizione strategica documenta un'eccezionale concentrazione di siti paleontologici ed archeologici, ancora in buona misura da indagare e valorizzare. Dalle prime scoperte del 1884, alle ricerche di Conti, Strobino, Isetti, Fedele e della Soprintendenza, una serie di ritrovamenti hanno posto l'accento su presenze umane paleolitiche, neolitiche, dell'età dei metalli e tardoromane.



Filippo Maria Gambari

Dal 1979 ad oggi, funzionario archeologo preistorico presso la Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte; ha curato allestimenti di mostre e di sezioni preistoriche in diversi musei locali piemontesi; ha progettato e diretto numerosi scavi ed interventi sul territorio piemontese soprattutto per il periodo preromano e per l'arte rupestre preistorica. Dal 2003 professore a contratto di Preistoria e Protostoria all'Università degli Studi di Torino. Curriculum di formazione e ricerca tra preistoria ed etruscologia. Oltre 200 pubblicazioni, tra cui i temi su: protostoria dell'Italia nord-occidentale, arte rupestre alpina, influenze etrusche nelle culture dell'età del Ferro cisalpina.

11 Settembre 2009
ore 17,45
Borgosesia

conferenza

Il mondo spirituale in ambito alpino alla fine dell'età glaciale

Antonio Guerreschi

Alla fine dell'età glaciale gli ultimi popoli cacciatori svilupparono una complessa ideologia che comprendeva le manifestazioni artistiche e le sepolture. Non siamo in grado di capire cosa esse significavano ma alcune scoperte ci fanno intravedere un mondo estremamente complesso.



Antonio Guerreschi

Già professore di Paleontologia presso l'Università di Ferrara, si è occupato e si occupa tuttora dei popoli cacciatori e raccoglitori che hanno frequentato, tra la fine dell'ultima manifestazione glaciale e l'instaurarsi delle condizioni attuali, le nostre montagne. Questa attività è stata coronata da importanti scoperte che vanno dagli insediamenti dell'Alpe Veglia a quelli di Mondeval de Sora passando per quelli di Riparo Tagliente. Attualmente è il direttore della Scuola Centrale di Escursionismo del CAI.

7 maggio 2009 - ore 21
(Osservatorio di Pino T.se)
29 settembre 2009 - ore 21
(Osservatorio di Alpette)
info
sezione didattica del Museo
tel. 011 4326307
011 4326334 o 011 4326337

visita
**Osservare
il cielo**

Osservatorio astronomico di Pino Torinese



La data di fondazione dell'Osservatorio Astronomico di Torino viene fatta risalire al 1759, grazie a padre Giovanni Battista Beccaria, che sistemò i primi strumenti in una vecchia torre di via Po a Torino. In seguito l'Osservatorio venne trasferito sui tetti dell'attuale Palazzo dell'Accademia delle Scienze, poi sopra Palazzo Madama e infine nel 1912 a Pino Torinese. Oggi l'Osservatorio è uno dei centri astronomici italiani più importanti; la sua attività va dal campo osservativo alla ricerca teorica e strumentale ed è dotato di diversi punti di osservazione.

Osservatorio astronomico di Alpette



Il primo osservatorio astronomico fu fatto costruire nel 1972 dal parroco don Giovanni Capace. Nel 1987 il Comune costruì un nuovo osservatorio sulla parte più alta dell'edificio comunale. Oggi l'osservatorio è caratterizzato da una cupola metallica, con un telescopio in grado di far scorgere stelle cinquemila volte più deboli di quelle percepibili ad occhio nudo. L'attività svolta dall'osservatorio è prevalentemente di carattere didattico/divulgativo, non solo per le scuole, ma a quanti sono interessati all'astronomia.

3 Settembre
14 Ottobre 2009

mostra
**Mini Darwin
alle Galapagos**

Centro Visite
del Parco Naturale
della Collina Torinese

Il Parco Naturale della Collina Torinese vuole celebrare l'anno darwiniano accogliendo la mostra *Mini Darwin alle Galapagos* nei locali del Centro Visite di Superga (c/o la stazione di arrivo della tranvia Sassi-Superga).

La mostra, dedicata in particolare ai bambini, è interattiva e multimediale e vuole condurre alla scoperta della teoria dell'evoluzione, di Darwin, della biodiversità e dei valori della conservazione della natura. Le isole Galapagos, tappa fondamentale del viaggio del celebre naturalista, vengono riprodotte nella mostra con pannelli fotografici, scenografie e riproduzioni di animali. Questa ambientazione, insieme ad alcuni filmati e giochi multimediali, è lo spunto per parlare della straordinaria biologia e geologia delle isole e per scoprire e sperimentare l'evoluzione biologica.



La visita alla mostra sarà gratuita durante l'apertura della stazione della tranvia. Inoltre per i bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado sono stati ideati laboratori didattici attraverso cui possono approfondire i temi trattati nella mostra.

Info e prenotazioni per le visite guidate e le attività didattiche per scolaresche e gruppi al Centro Visite, tel. 011-8903667 (chiuso il martedì).

